

Mond Sclopis

Giornalino della Scuola Elementare "F. SCLOPIS"

UN ANNO CON I P.O.N

L'anno scolastico 2018/19 è stato caratterizzato dallo sviluppo di due progetti PON:

il PON di lingua inglese, con la realizzazione di 10 moduli composti da alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e il PON "Archeoteca" sulla Valorizzazione del Patrimonio Scolastico messo in atto nel solo plesso Sclopis con l'attuazione di 5 moduli composti da alunni dalla prima alla quinta.

Il PON di lingua inglese è stata per gli alunni che vi hanno partecipato, una bella occasione per avvicinarsi alla lingua straniera in modo più "realistico" rispetto al percorso curricolare.

La presenza di esperti madrelingua ha consentito agli alunni di apprendere attraverso attività ludiche e coinvolgenti e di ascoltare il corretto suono della lingua.

Il PON Archeoteca ha visto lo sviluppo di attività relative alla conoscenza, alla tutela ed alla valorizzazione dell'archivio storico, del museo scolastico e della biblioteca.

Anche in questo caso le attività si sono svolte in orario extrascolastico e, nonostante l'orario e a volte l'impegno nelle giornate di sabato, grazie alla disponibilità delle famiglie, la risposta dei bambini è stata di grande impegno e partecipazione entusiastica.

La Redazione

Anno 11, Numero Unico

Giugno 2019

Sommario articoli

<i>Classe II A</i>	<i>Pag. 2</i>
<i>Classe V A</i>	<i>Pag. 2</i>
<i>Classe V B</i>	<i>Pag. 2</i>
<i>Un mondo di libri Modulo A</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Una storia da scoprire B</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Una storia da scoprire A</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Avventura al Museo</i>	<i>Pag. 4</i>
<i>www. English</i>	<i>Pag. 4</i>
<i>Classe III B</i>	<i>Pag. 5</i>
<i>Classe III A</i>	<i>Pag. 5</i>
<i>Classe I B</i>	<i>Pag. 5</i>
<i>Classe IV A</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>Classe I B</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>Classe IIB</i>	<i>Pag. 7</i>
<i>Classe IV B</i>	<i>Pag. 7</i>
<i>Torino Porte Aperte</i>	<i>Pag. 8</i>

Archeoteca : Un mondo di libri - modulo B

Il PON Biblioteca B è un corso per imparare la bellezza della lettura. I maestri che ci seguivano ci aiutavano a leggere dei libri. Il primo giorno abbiamo letto "Fiabe e favole" che è un libro metà fiabe e metà favole.

Non a tutti è piaciuto perché era per bambini piccoli rispetto all'età di alcuni di noi. Invece "Scimboshi" il libro del Pollicino giapponese di cui abbiamo disegnato le imprese, è piaciuto di più soprattutto nella parte dove il protagonista sconfigge l'orco.

Abbiamo anche disegnato le emozioni provate, come la rabbia, la gioia, la paura, la tristezza

Per noi il PON Biblioteca ha significato "l'importanza della lettura".

Gruppo Biblioteca B

Non ci rubate il futuro



Abbiamo conosciuto Greta Thunberg. Abbiamo letto alcune sue dichiarazioni.

Come lei diciamo: “ Basta scarichi inquinanti, gas e

fumi puzzolenti”. Come lei vogliamo spazi per giocare, pattinare, pedalare nei parchi, nei viali, respirando aria pulita. “ Climate strike”,

cambiamento climatico chiediamo con Greta e non importa se siamo piccoli, perché quando vogliamo farci sentire, noi sappiamo come fare.

Classe II A

Giornalisti per un giorno

La scuola Holden é un luogo dove i futuri giornalisti imparano a intervistare le persone e a scrivere articoli di giornale .

Per esempio noi che ci siamo andati solo per un giorno ce ne siamo letteralmente innamorati. Alla scuola Holden molti ragazzi studiano per diventare giornalisti e tra di loro hanno “fabbricato” delle divertenti attività da farci provare. Ve ne parleremo qui di seguito.

Nel primo incontro , divisi a gruppi abbiamo svolto diverse attività che hanno dato ai ragazzi della scuola Holden degli spunti per creare un giornalino e dopo poco tempo ecco arrivare, come per magia, il giornalino. Nel secondo incontro abbiamo discusso di alcuni aspetti del giornalino che non ci trovavano d'accordo.

Se vorrete diventare giornalisti o

scrittori vi consigliamo vivamente questa scuola che prepara delle vere star del giornalismo. È una scuola bella, grande, interessante e con una lunga storia alle spalle.... Sapete? prima era un'armeria, un vero e proprio deposito di armi. A noi questo progetto è piaciuta tantissimo e speriamo che come noi avrete la fortuna di provarlo.

Classe V A

La diversità è ricchezza

Durante il corso di questi anni, con le nostre insegnanti abbiamo affrontato con entusiasmo vari argomenti che riguardano il razzismo, la discriminazione, l'intolleranza e i pregiudizi, tematiche tanto attuali perché purtroppo “ certi adulti” non hanno ancora capito che tante persone hanno sofferto e lottato per la libertà. Proprio per evitare che gli errori del passato non vengano ripetuti è importante “ non dimenticare”, concetto che abbiamo ripreso più volte soprattutto in occasione del “Giorno della Memoria” .

La visione di alcuni film come “ Il diario di Anna Frank”, “ Il grande dittatore”, “ Il viaggio di Funny”, “Il bambino con il pigiama a righe”, ci ha portato a riflettere sulle tragedie della Shoah e sul valore dell'amicizia e della fratellanza.

Attraverso un gioco di simulazione abbiamo sperimentato la sensazione che si prova ad essere esclusi da un gruppo e la possibilità di farne parte cercando di trovare strategie per essere accettati. Con il canto abbiamo avuto l'occasione di ribadire il significato di questi principi

Il brano “ Il giorno della memoria” ci ha insegnato che la musica non ha solo la funzione di intrattenimento ma è un ottimo mezzo per aprirci a temi molto seri mirati a responsabilizzare noi ragazzi in merito ai nostri comportamenti. Il nostro lavoro in questi anni ci ha fatto scoprire l'importanza della diversità che rappresenta la ricchezza di ogni di ogni popolo, la risorsa che può migliorare il Mondo.

Classe V B



Archeoteca : Un mondo di libri - modulo A

Care e cari,

vi salutiamo con una lettera perché stiamo per lasciare questa scuola, l'anno prossimo andremo alla scuola media ma prima di andare via vogliamo lasciarvi un regalo al quale abbiamo lavorato con passione: quando tornerete a scuola a settembre avrete una biblioteca rinnovata e piena di libri per vivere nuove avventure.

Noi, gruppo del PON Archeoteca Biblioteca A -Un mondo di libri-, ne siamo orgogliosi perché abbiamo lavorato per organizzare questa biblioteca e vogliamo raccontarvi questa esperienza.

Con questo bagaglio di informazioni, siamo tornati a scuola ed abbiamo messo in pratica i suoi insegnamenti. In particolare abbiamo curato la catalogazione di tanti libri, ecco come abbiamo fatto: prima abbiamo preso dei libri e li abbiamo ordinati per genere poi li abbiamo etichettati assegnando un colore ad ogni genere colorando tanti pezzetti di scotch di carta e ricollocando i libri negli scaffali; è stato un lavoro impegnativo ma ci siamo appassionati e divertiti.

Domenica 12 Maggio c'è stata l'inaugurazione della biblioteca e noi bibliotecari l'abbiamo fatta visitare ai bambini della scuola assieme ai loro genitori e li abbiamo aiutati a scegliere un libro che hanno potuto portare a casa grazie al nostro sistema di prestito. Tutti, genitori e visitatori, erano entusiasti del lavoro svolto e questo ci ha ripagato della tanta fatica.

Non ci resta quindi che augurarvi.....

BUONA LETTURA



Archeoteca : Una storia da scoprire - modulo B

Il nostro gruppo ha lavorato sulla memoria: dalla nostra storia personale alla storia della nostra scuola. ci è piaciuto andare ad Archivissima, disegnare l'allegoria della storia, realizzare un cartone animato.

Abbiamo potuto visitare l'archivio storico della scuola dove abbiamo trovato tanti documenti: pagelle, cartelline, giornali e pubblicità per i bidelli.

Un giorno Paolo, l'archivista, ci ha detto che i peggiori nemici dell'archivio sono: le graffette, l'umidità e il pesciolino d'argento: si tratta di un insetto che mangia la carta e lo si può riconoscere dalle sue tre code.

Ci ha poi spiegato tante altre cose che avevamo già sentito e che così abbiamo ripassato.

Con una serie di nomi, assieme ad

altri compagni, abbiamo ricostruito una storia.

Vi chiederete come sono state le lezioni, ebbene le prime erano un po' noiose ma le ultime sono state davvero bellissime!

Gruppo Archivio B

Archeoteca : Una storia da scoprire - modulo A

Nel PON Archivio abbiamo parlato di storia, abbiamo capito che è importante tutelare le fonti dell'Archivio e che è importante la ricerca storica, fatta di lunghe letture e analisi di documenti dimenticati, ma che possono rivelare modi di vivere del passato. Abbiamo conosciuto i cosiddetti

“materiali scrittori” e le diverse “sottoscrizioni” che servono per rendere ufficiale un documento (timbro, firma, sigillo). Abbiamo scoperto la vita scolastica di una volta, analizzando i registri scolastici e le pagelle. C'erano materie che oggi non ci sono più, era importante la bella calligrafia.

C'erano discipline su misura per bambini e bambine e c'erano le classi maschili e femminili.

E' stato bello andare al Parco del Valentino dove abbiamo scoperto come si fa la carta e imparare con la cera calda a sigillare le pergamene.

Gruppo Archivio A

Archeoteca : Avventura al Museo

La nostra scuola Federico Sclopis ha un museo e noi abbiamo imparato a conoscerlo frequentando il modulo Museo del Progetto PON sul Patrimonio. Abbiamo scoperto che il museo della scuola Sclopis è iniziato nel 2004 con una mostra, poi nel 2007, è stato inaugurato il vero e proprio museo. Gli oggetti esposti sono stati regalati da molti ex-allievi oppure erano già nella scuola. Le spiegazioni sugli oggetti conservati al Museo hanno arricchito la nostra fantasia e, tra gli oggetti che ci hanno incuriosito di più ci sono: **il codice binario**, che utilizza solo le cifre 1 e 0 e con quelle costruisce tutti i numeri

ed è il codice utilizzato dai computer; **il tellurio**, che serve per indicare la posizione del sole e della terra. *“La lampadina è il sole che illumina la Terra, mentre questa continua a girare su se stessa. Da una parte è giorno, dall'altra è notte”*; **la sfera armillare** che è uno strumento astronomico che rappresenta le orbite dei pianeti e del Sole mediante armille (anelli) costruite su un centro comune. Le armille sono generalmente di metallo, ma qui nel museo ne abbiamo una anche in legno; **il melofono** e **i canzonieri** che arricchiscono la sezione della

musica; **la cassetta** con i modellini **delle bombe** che tutte le scuole avevano per insegnare ai bambini a riconoscerle e a non toccarle. Andare nel Museo della scuola ci è piaciuto tanto, perché abbiamo conosciuto gli strumenti che utilizzavano i bambini di una volta, abbiamo imparato a scrivere i cartellini con i nomi degli oggetti la loro provenienza, la data.

Siamo stati felici e anche emozionati di illustrare il Museo ai visitatori nel giorno di Torino Porte Aperte

Gruppo Museo

Mi sono sentito uno scienziato quando ho spiegato ai visitatori del Museo il tellurio.

WWW.English-Easy.It

Ogni lunedì e giovedì da ottobre ad aprile, nella scuola Sclopis, si sono svolti i moduli del Pon di inglese. Che cos'era? Era un corso extrascolastico per approfondire l'inglese a cui hanno partecipato gli alunni dalla seconda alla quinta.

Ad insegnarci sono arrivati insegnanti madrelingua; e attraverso diverse attività e semplici schede ci hanno insegnato forme verbali, parole e molto altro. Come era organizzato? I professori parlavano solo ed esclusivamente in inglese.

Dopo un piccolo break, si iniziava la lezione.

Le attività erano differenziate secondo il livello.

Noi di seconda e terza abbiamo imparato le parole giocando e completando molte schede mentre noi di quarta e la quinta guardavamo dei video in inglese sul computer, e poi eseguivamo delle schede sui temi dei video guardati, ci spiegavano il significato delle parole a noi sconosciute e ne facevano lo spelling.

Per tutti l'uscita era alle 18:00

A noi tutti è piaciuto molto e a noi di quinta questo corso ci ha aiutati tantissimo, infatti le prove Invalsi d'inglese ci sono sembrate proprio facili!!!

.Moduli Pon Inglese

Io ho imparato a conoscere il passato

Da grandi il PON ci aiuterà, perché potremo andare in posti lontani e comunicare in inglese.

Io ho imparato a stare di più insieme agli altri compagni e a collaborare

Mi è piaciuto andare ad Archivissima, e visitare l'Archivio della scuola.

Viaggio nella Preistoria

Il laboratorio di storia è stata l'attività più bella che abbiamo fatto! Nel primo incontro abbiamo guardato delle immagini di storia sulle quali abbiamo fatto molte domande all'archeologa Cristiana.

Successivamente l'archeologa ci ha mostrato un curioso orologio che serviva a farci capire quanto tempo l'uomo ha impiegato ad esempio a tenere in mano un bastone.

Nel secondo incontro, dopo aver ascoltato la spiegazione, abbiamo realizzato due cartelloni; uno su cui abbiamo incollato gli animali che i primitivi cacciavano: mammut, cavalli, l'altro per il quale ci siamo sporcati le mani.

Cristiana dopo aver preparato una miscela di burro e polvere di carbone, ne ha distribuita un po' ad ognuno e con quella, abbiamo disegnato dei mammut su dei

cartoncini; poi l'abbiamo spalmata

su una mano e, ad uno ad uno, abbiamo stampato la mano su un cartellone. Nel terzo incontro, abbiamo imparato a tessere e a lavorare la creta. Con il telaio abbiamo fatto dei braccialetti e con la creta color terracotta un vasetto. Ci è piaciuto tantissimo e vorremmo rifarlo anche il prossimo anno.

Classe III B

Per non dimenticare

Nell'80° anniversario delle leggi razziali in classe abbiamo letto alcuni libri, adatti a noi bambini, che raccontano storie della deportazione e discriminazione degli ebrei. Uno di questi è la storia di un bambino che la mamma ha salvato dai campi di concentramento, pagando una guardia affinché lo portasse in un ospedale. Non era un vero e proprio ospedale ma lì con altri bambini, doveva far finta di stare male così non lo avrebbero deportato. Il bambino poi è stato adottato e, diventato adulto, ha scritto il libro che abbiamo letto.

Alla fine della lettura abbiamo realizzato un trenino che attraversava un tunnel: sui vagoni che dovevano ancora entrare nel tunnel c'erano parole come discriminazione, deportazione, bambini nascosti, campi di concentramento, ghetto, fame, stella di David, mentre dopo il tunnel il trenino si colorava come l'arcobaleno e le parole sui vagoni erano liberazione, tolleranza, rispetto dei diritti. Con questa attività abbiamo imparato che tanto tempo fa esistevano i campi di concentramento dove tante persone venivano deportate,

discriminate e morivano di fame e che non dobbiamo farle succedere né oggi né in futuro.

Classe III A



Il pennino e l'inchiostro

Un giorno di maggio abbiamo voluto provare a scrivere col pennino e l'inchiostro per renderci conto come i bambini di una volta imparassero a scrivere.

È stato piacevole intingere il pennino nell'inchiostro, ma con il

timore di macchiare il quaderno e di sporcare le mani e il grembiule.

È stato affascinante scrivere alcune lettere dell'alfabeto con una scrittura antica.

Classe I A



Un insetto in 4^aA

Prima delle vacanze di Natale, la maestra ci aveva detto che quest'anno avremmo adottato un... insetto!

Il 14 gennaio 2019 è venuta in classe un'entomologa (una persona che studia gli insetti) del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e ci ha portato un **INSETTO STECCO** di 2 mesi.

Ci ha consigliato di tenerlo in un clima mite e di non fare troppo rumore perché era abituato al silenzio.

Lo abbiamo chiamato Johnny Stecchino e abbiamo iniziato immediatamente ad osservarlo e a prenderci cura di lui. Siamo rimasti subito impressionati dalla forma: era proprio uguale ad un rametto!

Ogni giorno dovevamo nebulizzare la teca spruzzando dell'acqua, cambiare le foglie di rosa e, tre volte alla settimana, pulire la sua teca.

Ogni settimana misuravamo anche la sua crescita e segnavamo i dati su un foglio.

All'inizio, ad alcuni di noi faceva un po' impressione tenerlo in mano, ma con il tempo ci siamo abituati tutti.

Un giorno ci siamo accorti che aveva perso una zampa e, dalle ricerche che avevamo fatto, sapevamo che sarebbe potuto accadere, ma quello che abbiamo osservato qualche giorno dopo ci ha stupito molto di più: aveva fatto **la muta!**

Purtroppo questo lo ha indebolito molto e dopo un po' di tempo è morto.

L'entomologa ci aveva preparato a questa possibilità, perché l'insetto stecco non vive a lungo, ma Johnny Stecchino ha vissuto ben 5 mesi.

Abbiamo deciso di seppellirlo in un vaso in cortile e abbiamo piantato dei semi di girasole che sono già germogliati.

E' stato molto bello e interessante prenderci cura di lui.

Volete saperne di più? Leggete la sintesi delle nostre ricerche!



Classe IV A

Mosaico



Quest'anno per la festa di Carnevale abbiamo preparato da soli le nostre mascherine. Prima abbiamo fatto dei coriandoli e poi li abbiamo incollati su una maschera.

Classe 1 B

CARATTERISTICHE DELL'INSETTO STECCO

L'insetto stecco ha lo scheletro esterno. Il corpo è diviso in 3 parti, ha 6 zampe sul torace e 2 antenne sul capo.

Muove le sei zampe lentamente, una alla volta e in modo indipendente tra loro; usa le zampe davanti per cercare l'oggetto su cui muoversi.

Gli insetti stecco non sono in grado di emettere suoni e comunicano attraverso la mimica o toccandosi.

Respirano attraverso gli stigmi che si trovano sui fianchi.

Vivono soprattutto sui rovi e non scendono mai dalla pianta, dove possono mangiare e mimetizzarsi; infatti gli insetti stecco somigliano a dei rami per il colore e la forma.

Si nutrono soprattutto di foglie di **rovi**, ma anche di altre foglie: foglie di rosa, edera, felce, quercia.

Per mimetizzarsi **rimangono immobili** e **cambiano colore** e, proprio per la loro bravura nel mimetismo, fanno parte della famiglia dei **FASMIDI**, che vuol dire **fantasmi!**

La specie che abbiamo allevato in classe si chiama **MEDAURIDEA EXTRADENTATA** e proviene dal Vietnam.

Nell'anno di Leonardo... noi come la Gioconda!

In occasione dell'anniversario dei cinquecento anni della morte di Leonardo da Vinci, è stato dedicato, in Italia e in Francia, un intero anno di celebrazioni ed eventi in onore del grande maestro.

Così anche noi ci siamo interessati a conoscere meglio la sua storia: Leonardo da Vinci è un caso irripetibile di artista innovativo, impegnato anche in diversi ambiti come la tecnologia e l'ingegneria.

Presso la biblioteca di quartiere, la bibliotecaria Stefania ci ha letto un libro in cui era come se lo stesso Leonardo ci spiegasse la storia del suo quadro più famoso: "La Gioconda".

Noi bambini abbiamo sostituito al volto di Monna Lisa una nostra foto, e abbiamo realizzato un collage.

In effetti però noi abbiamo sorriso a trentadue denti, anche se non li abbiamo ancora tutti!

Leonardo considerava la Gioconda come fosse lui stesso, un'opera d'arte in continuo movimento. I fiumi e le colline sullo sfondo dovevano rappresentare tutto l'universo in cambiamento, e il sorriso enigmatico della Monna Lisa nascondere il mistero del genio di Leonardo.

Leonardo amava la perfezione, ecco perché ha impiegato tanti anni a dipingere il ritratto di Monna Lisa, moglie del mercante fiorentino Francesco del Giocondo, che glielo aveva commissionato, ma alla fine non glielo ha mai consegnato e l'ha portato con sé prima a Milano e poi in Francia, ed è oggi custodito presso il museo del Louvre.

In classe abbiamo approfondito, leggendo un articolo sulla storia del furto della Gioconda del 1911 per mano del custode del museo che aveva intenzione di riportare l'opera in Italia, ma non è riuscito nel suo intento; questo evento suscitò molto scalpore all'epoca e negli anni a seguire c'è chi ancora sostiene che la *Gioconda* debba tornare in Italia; abbiamo poi anche ascoltato la canzone di Ivan Graziani intitolata proprio "Monna Lisa".

Attraverso queste attività abbiamo imparato cose interessanti e ne siamo molto felici.

Classe II B



Non solo danza

Quest'anno l'attività che ci è piaciuta di più è DANZA AFRICANA perché il tema della nostra danza, l'inquinamento del pianeta, ci ha fatto riflettere su di noi e sul nostro mondo. Ci ha fatto capire che possiamo fare la differenza con quelle piccole cose che per noi sono scontate ma in realtà, se tutti le facessero, il nostro mondo sarebbe migliore di quello che è adesso. La natura non ha bisogno dell'uomo ma è l'uomo che ha bisogno della natura. Non possiamo andare contro la realtà, l'unica cosa che possiamo fare è usare le informazioni che già

abbiamo per cambiare e migliorare. Tutti noi dobbiamo rispettare la natura in modo da evitare danni. Non dobbiamo inquinare per non distruggere gli ambienti senza i quali l'uomo non potrà più vivere.

Con l'inquinamento dei mari, laghi, fiumi, anche gli animali che vivono in questi ecosistemi si estingueranno più velocemente del previsto. Ci sono molte specie in via di estinzione; l'intelligenza umana non dovrebbe essere usata per dominare ma per risolvere i problemi del mondo, dovremmo essere tutti allo stesso livello di importanza.

Non dobbiamo sprecare ciò che la natura ci offre come il cibo, l'acqua... elementi fondamentali della vita... tutto questo fra poco non ci sarà più! Dobbiamo migliorare lo stato del nostro pianeta. Le nostre lezioni di danza sono sempre state coinvolgenti e stimolanti.. La maestra Federica ci ha fornito delle informazioni di cui molti sono all'oscuro; noi vi stiamo dando la possibilità di cambiare! Fate tesoro di questo articolo!

Classe IVB



Torino Porte Aperte 2019

Domenica 12 Maggio si è svolta l'annuale manifestazione di Torino Porte Aperte nell'ambito del Progetto "La Scuola adotta un monumento"

Grazie alla collaborazione di tutti: alunni, genitori, insegnanti, ex-allievi è stata una bellissima festa!



bancarelle



visita al Museo



concerto



Laboratorio Biblioteca B



Laboratorio Archivio B



Laboratorio Archivio A



apertura della biblioteca – Laboratorio Biblioteca A

**G
r
a
n
d
e
i
n
t
e
r
a
t
t
i
!**